

Decreto del Consiglio federale concernente l'autorizzazione per una sperimentazione del voto elettronico nel Cantone di San Gallo nell'ambito della votazione popolare federale del 26 settembre 2010

del 18 giugno 2010

Il Consiglio federale svizzero,

visto l'articolo 8a della legge federale del 17 dicembre 1976¹ sui diritti politici;
visto l'articolo 1 capoverso 1 della legge federale del 19 dicembre 1975² sui diritti politici degli Svizzeri all'estero;

visti gli articoli 27a–27p dell'ordinanza del 24 maggio 1978³ sui diritti politici;
viste le seguenti basi legali cantonali:

- articoli 5a, 16^{quater} e 65 della legge del Cantone di San Gallo del 4 luglio 1971 sulle votazioni alle urne,
- articoli 30^{bis} a 30^{septies} del regolamento del Cantone di San Gallo del 17 agosto 1971 concernente l'esecuzione della legge sulle votazioni alle urne;

vista la Convenzione del 1° luglio 2009 tra i Cantoni di Friburgo, Soletta, Sciaffusa, San Gallo, Grigioni, Argovia e Turgovia, che hanno scelto l'opzione di hosting, e la Cancelleria federale in qualità di coordinatrice, sull'istituzione di un consorzio volto a ospitare gli Svizzeri all'estero aventi diritto di voto nel sistema della ditta Unisys (Svizzera) SA nell'ambito delle votazioni federali;

visto il contratto di licenza di software del 1° luglio 2009 tra il Cantone di Zurigo, detentore della proprietà intellettuale del sistema di voto elettronico e il consorzio volto a ospitare gli Svizzeri all'estero aventi diritto di voto in occasione delle votazioni federali, cantonali e comunali composto dai Cantoni di Friburgo, Soletta, Sciaffusa, San Gallo, Grigioni, Argovia, Turgovia e la Cancelleria federale in qualità di coordinatrice, sul rilascio dei diritti di utilizzazione del software «Vote électronique»;

esaminata una richiesta del Consiglio di Stato del Cantone di San Gallo del 30 aprile 2010,

decreta:

1. La richiesta del Cantone di San Gallo del 30 aprile 2010 concernente l'autorizzazione per una sperimentazione del voto elettronico nell'ambito della votazione popolare federale del 26 settembre 2010 soddisfa le esigenze dell'articolo 8a della legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici, dell'articolo 1 capoverso 1 della legge federale del 19 dicembre 1975 sui diritti politici degli Svizzeri all'estero e degli articoli 27a–27p dell'ordinanza del 24 maggio 1978 sui diritti politici.

1 RS 161.1
2 RS 161.5
3 RS 161.11

2. La sperimentazione del voto elettronico viene approvata nella seguente misura:
 - a. per la votazione popolare federale del 26 settembre 2010 gli Svizzeri all'estero con domicilio politico nel Cantone di San Gallo possono esprimere il voto a scelta in modo convenzionale o per via elettronica su una copia del sistema di voto elettronico del Cantone di Zurigo. Sono ammessi al voto elettronico gli Svizzeri all'estero domiciliati in uno degli Stati firmatari dell'Accordo di Wassenaar del 19 dicembre 1995/12 maggio 1996 («Wassenaar Arrangement on Export Controls for Conventional Arms and Dual-Use Goods and Technologies») oppure in uno Stato membro dell'Unione europea, nonché in uno degli Stati seguenti: Andorra, Cipro del Nord, Liechtenstein, Monaco, San Marino e Vaticano;
 - b. il fine settimana della votazione l'urna elettronica verrà chiusa sabato 25 settembre 2010 alle ore 12.00;
 - c. i voti espressi per via elettronica dagli Svizzeri all'estero del Cantone di San Gallo e i voti espressi in modo convenzionale vengono addizionati e, a condizione di regolare svolgimento dello scrutinio, convalidati per il risultato federale;
 - d. il Cantone di San Gallo è responsabile della piena osservanza di tutti gli standard tecnici e procedurali minimi stabiliti nella richiesta;
 - e. la sperimentazione del voto elettronico interessa unicamente le votazioni federali.
3. Il presente decreto è approvato e pubblicato nel Foglio federale.
4. Comunicazione al Consiglio di Stato del Cantone di San Gallo da parte della Cancelleria federale.

18 giugno 2010

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Doris Leuthard
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova